

Come rottamare correttamente un'imbarcazione

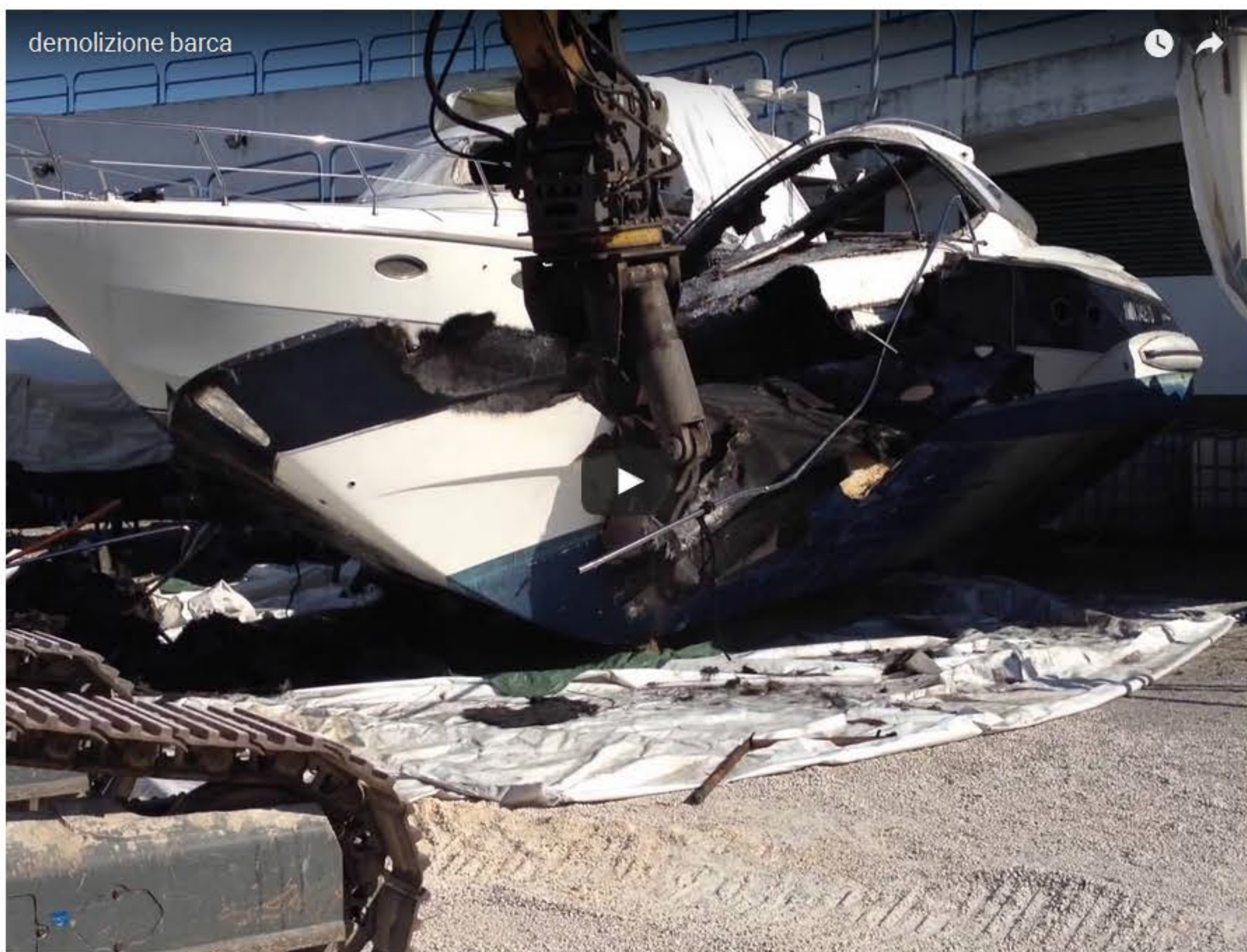
Home > Manutenzione > Come rottamare correttamente un'imbarcazione

Del problema dello smaltimento delle vecchie imbarcazioni in vetroresina ne abbiamo parlato a lungo in [questo articolo](#), circa un anno fa. Rottamare una barca, di qualunque dimensioni essa sia, non è affar semplice. Il problema principale è che nessuno finora si è preoccupato di cercare modi per riciclare la **vetroresina**, che è un materiale eccellente per la costruzione delle imbarcazioni ma **aimé presenta tempi di degradazione lunghissimi**. Solo da pochi anni si è iniziato a cercare delle soluzioni che prevedano il riciclo, il riutilizzo e la progettazione di imbarcazioni sempre più ecologiche.

Chi possiede una vecchia imbarcazione come può rottamarla correttamente?

L'unica procedura attualmente applicabile, dai centri autorizzati è la seguente:

1. Vengono asportate dallo scafo tutte le parti in vetro, metallo o altri materiali facilmente riciclabili;
2. Il solo scafo in vetroresina viene ridotto in piccoli pezzi;
3. Il cumulo di vetroresina tritata viene smaltito, secondo quanto previsto dalla normativa sul trattamento dei [rifiuti speciali](#).



L'armatore che intende rottamare la propria imbarcazione deve pertanto rivolgersi obbligatoriamente ad un cantiere o un'azienda specializzata. I costi purtroppo sono abbastanza alti (si paga al kg), e il motivo sta proprio nel fatto che la vetroresina non è al momento riciclabile. Il cantiere che effettua la demolizione non può rivendere il materiale, recuperando i costi, che pertanto ricadranno per intero sullo sventurato proprietario della barca.

Quanto vale la mia auto?

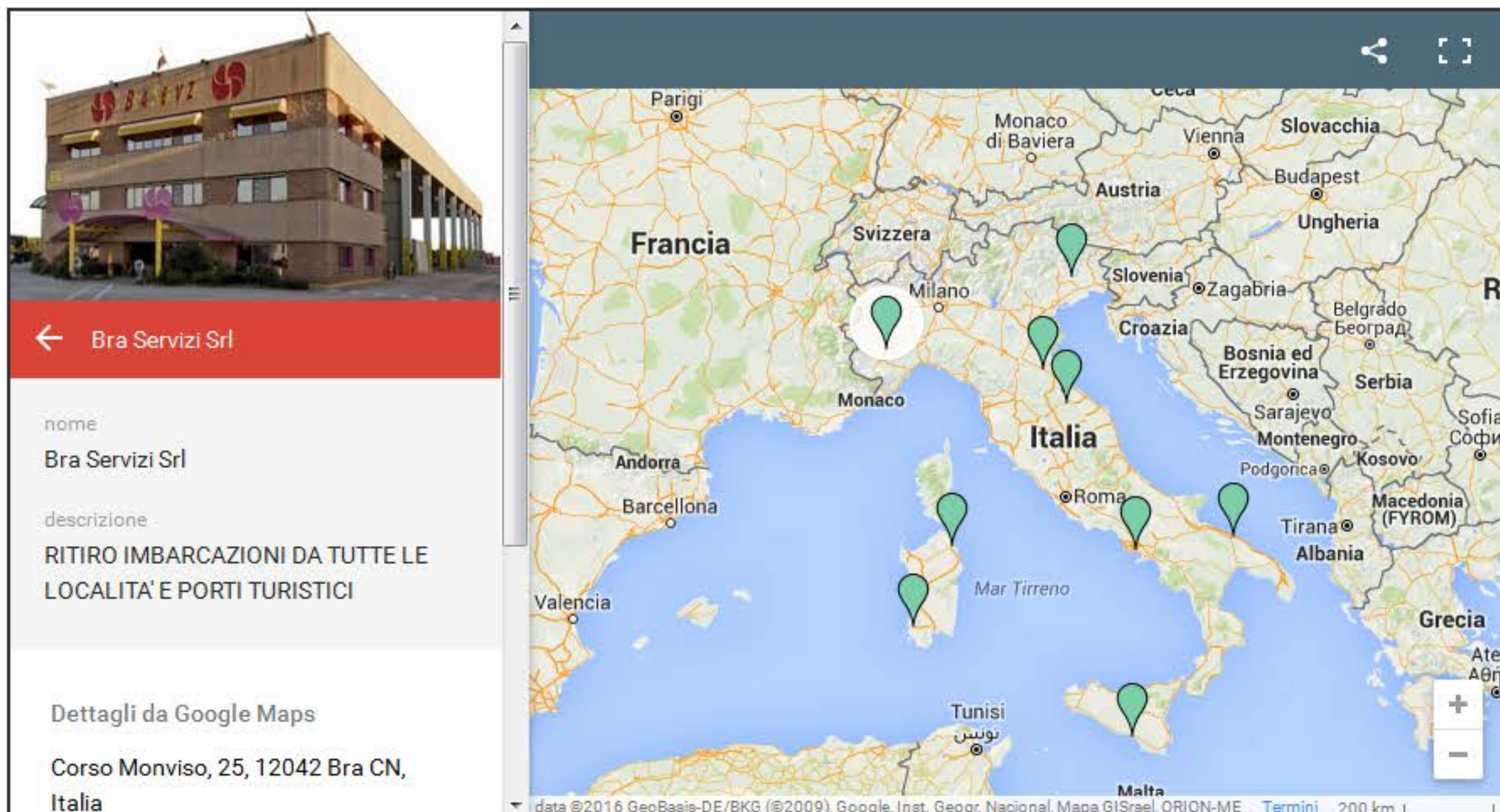
Calcola gratis ora il suo valore. In soli 2 click: il miglior prezzo!



Anche trovare un centro di demolizione vicino a casa non è affar semplice; **in Italia esistono solo poche aziende che forniscono questo servizio**. La buona notizia è che, almeno nella maggior parte dei casi, chi lo fa si occupa di tutto, dal ritiro dell'imbarcazione (talvolta in tutto il territorio nazionale) alla sua rottamazione e allo smaltimento di ogni parte dell'imbarcazione.

All'armatore viene rilasciato un certificato di demolizione, da conservare e [presentare alla capitaneria di porto assieme all'apposito modulo](#) per richiedere la cancellazione dal registro delle imbarcazioni immatricolate.

Ecco tutti i centri italiani, autorizzati alla demolizione delle barche in vetroresina, che è riuscita a trovare la nostra redazione, in una giornata di intense ricerche. Vi preghiamo di aiutarci a tenere aggiornata questa mappa, segnalandoci eventuali errori o nuovi riferimenti. Ogni contributo potrà essere utile per tutti!



6 maggio 2016 | By Sira

About the author

Titolare e fondatrice di OrmeggiOnline. Da sempre amante della nautica, della vela e del mare in generale. Dalla primavera 2013 lavoro per il portale web e scrivo per OrmeggiOnline Blog

